



PER UN NUOVO WELFARE



COMUNICATO STAMPA

Scuola: Rete educAzioni, la scuola che riparte sia sicura e capace di non lasciare indietro nessuno

Alla riapertura delle scuole è necessario mettere al centro dell'agenda politica la necessità che l'attività educativa accolga tutti gli studenti, a partire dai più fragili, per disegnare nel post Covid-19 una scuola nuova, solidale e inclusiva

Roma, 3 settembre 2020. In questi mesi di emergenza in cui 9,8 milioni di giovani hanno interrotto le normali attività scolastiche, si è accentuato il disagio di chi già aveva difficoltà di apprendimento. Per questo, alla riapertura delle scuole, oltre alle precauzioni sanitarie obbligatorie, è necessario l'impegno di tutti per **contrastare ogni forma di discriminazione, affinché nessuno venga lasciato indietro** e tutti abbiano la possibilità di sviluppare le proprie capacità. Nella difficile gestione delle classi, complicata dai distanziamenti, nel programmare ove necessario l'alternarsi di lezioni a distanza e in presenza, occorre la massima attenzione affinché i ragazzi e le ragazze con difficoltà di apprendimento o fragilità di altra natura non vengano per nessuna ragione isolati o emarginati.

Per affrontare la grave crisi in atto c'è bisogno di più cultura, più istruzione, più educazione. Per questo vanno rilanciati con convinzione i **patti educativi in grado tenere aperte le scuole tutto il giorno**, a partire dai territori dove è più grave e diffusa la povertà educativa, per risarcire, con tutti gli strumenti possibili e attraverso scelte coraggiose e sperimentazioni didattiche, bambine e bambini, ragazze e ragazzi del tempo scuola perduto.

I **corsi di recupero** promessi dalla Ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina a fronte della lunga chiusura delle scuole **stanno partendo con fatica e a macchia di leopardo**, mentre in alcune regioni si prospetta di rimandare ulteriormente l'inizio delle lezioni a dopo le elezioni e referendum del 20 settembre, visto che, al contrario di quanto promesso dal Governo, anche questa volta le scuole ospiteranno i seggi elettorali. Questo non è un buon segnale, tanto più che quest'anno invece dei corsi di recupero si dovrebbe parlare di **restituzione e risarcimento nei confronti degli studenti e delle studentesse**. Le alunne e gli alunni rimasti 'sconnessi', con bisogni educativi speciali, in situazione di fragilità e difficoltà di contatti, con famiglie non in grado di sostenerli, non hanno tanto bisogno di "recuperare" apprendimenti mancati, quanto di **ritrovare la fiducia e la motivazione necessarie**.

Non è accettabile che si creino gruppi in spazi separati per chi è 'rimasto indietro', ma servono invece **attività stimolanti, di ricerca, espressivo-creative, comunicative, logiche**, in cui mettersi in gioco e non essere ricettori passivi di esercizi e schede di verifica. Occorre riannodare le attività scolastiche con **attività differenziate secondo i bisogni di ognuno**, nello stesso tempo facendo percepire che ciascuno è parte di una comunità e va accolto in quanto tale, con le sue potenzialità e propensioni.

Inoltre, tutte le bambine/i e adolescenti, a prescindere che siano o meno "rimasti indietro", hanno bisogno di **elaborare l'esperienza di questi mesi** e le nuove norme di comportamento rese necessarie dal perdurare della pandemia. La riflessione su questa esperienza, le sue cause, le sue conseguenze anche per i comportamenti e responsabilità individuali, declinata a seconda dell'età, dovrebbe entrare **nel programma educativo in questi mesi**, dando contenuto non solo all'educazione civica introdotta quest'anno, ma anche ad altre materie – dalle scienze alla storia e geografia – in un'ottica interdisciplinare.

In questo modo sarà possibile individuare percorsi capaci di promuovere dialogo, democrazia e partecipazione attiva degli alunni e degli studenti perché le regole da condividere siano assunte con consapevolezza, **tenendo conto del loro punto di vista**.

Le reti firmatarie del documento educAzioni:

Alleanza per l'Infanzia, Appello della Società Civile per la ricostruzione di un welfare a misura di tutte le persone e dei territori, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza – CNCA, Forum Disuguaglianze e Diversità – ForumDD, Forum Education, #GiustaItalia Patto per la Ripartenza, Gruppo CRC, Tavolo Saltamuri.

Per informazioni e interviste:

Alleanza per l'Infanzia: barbara.vatta@csbonlus.org; cell. 335-6262777

Appello della società civile per la ricostruzione di un welfare a misura di tutte le persone e dei territori: presidente@consorziosaledellaterra.it; cell. 328-3646830

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS: comunicazione@asvis.it; cell. 335-356628

Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza: ufficio.stampa@cnca.it; cell. 329-2928070

Forum Disuguaglianze e Diversità: s.vaccaro@forumdd.org; cell. 328-3385544

Forum Education: scazzosi@framecultura.it; cell. 331-9062513

#GiustaItalia Patto per la Ripartenza: peruggiero@tiscali.it; 335-5966624

Gruppo CRC: coordinamento@gruppocrc.net; cell. 347-3113919

Tavolo Saltamuri: cavinatogc@alice.it; cell. 347-0154407